

PINELLI - DALL'ESAME DELLA GIGANTOGRAFIA DEL COLLO RISULTA...

Una frattura prima della morte

Ora rimane da stabilire se fu provocata dalla caduta - Rifatta la corsa dell'autolettiga

LA SUPERPERIZIA sui resti di Giuseppe Pinelli ha fornito nuovi elementi di giudizio agli esperti, rilevando lesioni che erano sfuggite ai primi medici legali che esaminarono il corpo del ferroviere anarchico, precipitato dal quarto piano della Questura la notte tra il 15 e il 16 dicembre 1969. Le gigantografie delle vertebre cervicali hanno dimostrato senza ombra di dubbio che la seconda vertebra (l'epistrofeo) reca segni evidenti di frattura alla faccia articolare anteriore sinistra. La lesione, secondo gli esperti, è stata provocata prima della morte di Pinelli e non dalle manovre compiute nel corso della autopsia.

Lungo le linee della frattura si nota la « presenza di un alone costituito da piccole macchie scure, interpretabili come infiltrazioni ematiche ». Su questo dato di fatto non ci sono state controversie fra i periti nominati dal giudice istruttore, dottor Gerardo d'Ambrosio, e i consulenti di parte, riunitisi ieri mattina all'Istituto ortopedico Gaetano Pini per l'esame delle radiografie ingrandite al massimo delle possibilità tecniche.

Dalle nitidissime foto è risultato chiaro che la frattura all'epistrofeo è avvenuta prima della morte. In più, gli esperti hanno potuto constatare che « altre due sottili rime di fratture » sono state identificate sul corpo dell'epistrofeo.

La discussione è ora aperta sulle interpretazioni da dare a questi dati obiettivi. I consulenti di parte cercheranno di indagare se le lesioni al vertice del collo possano essere state provocate addirittura prima della caduta, mentre sarà compito dei periti d'ufficio stabilire fino a che punto esse siano compatibili con l'urto compiuto dal corpo del Pi-

neli sull'aiuola sottostante la finestra dell'ufficio politico della Questura, nel quale Pinelli veniva interrogato.

Su altri punti ancora la discussione rimane aperta. I periti e i consulenti, quando esaminarono i resti di Pinelli all'Istituto di medicina legale di Pavia, rilevarono anche una frattura alla prima vertebra (Atlante) e alla clavicola, entrambe non segnalate dai periti della prima autopsia. Questi segni di frattura all'atlante non presentano infiltrazioni di sangue e sono abbastanza netti da far ritenere che siano stati provocati dalle manovre per aprire con una sega, una via all'estrazione del midollo spinale, così come la frattura alla clavicola potrebbe essere stata causata anch'essa dalla prima autopsia.

Ieri pomeriggio, i periti hanno avuto un secondo incontro, i cui risultati saranno noti solo fra qualche tempo. I medici legali hanno esaminato ciò che resta del midollo spinale.

I periti e i consulenti hanno cominciato, alle 22, un nuovo sopralluogo nel cortile della Questura di via Fatebenefratelli.

Il programma dei lavori è stato piuttosto fitto. Presenti tutti i protagonisti diretti e indiretti della vicenda, sono stati ripetuti

i gesti e ricreate le situazioni di quella notte. Giornalisti accreditati in Questura, funzionari di PS con il capitano dei carabinieri Sabino Lo Grano e i barbellieri della Croce Bianca hanno raccolto ancora una volta la loro porzione di verità. Si sono provate le luci, per stabilire in quali condizioni i testimoni hanno potuto raccogliere le loro impressioni.

Tra le prove più interessanti, quella relativa alla corsa dell'autoambulanza che raccolse Pinelli nel cortile della Questura. Seguita da cronometristi ufficiali della Federazione sportiva milanese, l'ambulanza della Croce Bianca, guidata dallo stesso autista, ha rifatto il percorso: 2 minuti e 57 secondi da piazza Cinnighe Giornate alla Questura; 1 e 17 per soccorrere e caricare Pinelli; 1 e 12 per raggiungere l'ospedale Fatebenefratelli. L'argomento dentro i tempi ufficiali. Un teste, comunque, ha affermato che aspetto l'ambulanza per almeno cinque minuti e, forse, il tempo del soccorso durò molto di più.

Manca ora l'esperimento di simulazione della caduta di Pinelli. **NELLA FOTO (PALMA):** l'esame della gigantografia a sinistra e, a destra, l'esperimento notturno in Questura.